

Aperti bar e ristoranti, ma pochi negozi

Mostra e crociere trainano una tre giorni sottotono

RAVENNA. Non sarà stata una Pasqua da pienone, ma il lungo weekend di fine marzo - pur in parte guastato dal maltempo - non è stato neanche un completo flop, almeno per la città d'arte, dove a movimentare le prime festività di primavera sono state le mostre, le crociere e il parco di Mirabilandia.

Crociere: il primo sbarco. Ha attraccato ieri mattina alle banchine di Porto Corsini la prima crociera di stagione, con la mastodontica nave Zenith. I crocieristi hanno beneficiato di una mattinata soleggiata per la tappa ravennate e di un pomeriggio quanto meno asciutto per visitare la città, e in molti ne hanno approfittato. Dall'ufficio Iat del centro confermano la prevalenza di crocieristi fra quanti hanno cercato materiale e informazioni turistiche nella giornata di ieri.

I negozi. Per molti dei crocieristi la tappa in città

è stata davvero breve, poco più di un paio d'ore prima di imbarcarsi ancora o procedere verso Bologna. Chi voleva spendere qualche euro in città deve insomma far davvero molto presto. Solo una parte dei commercianti hanno deciso di restare aperti: in particolare librerie (vedi Feltrinelli, Lonfo e Gulliver in via Diaz) e le catene di profumeria e di abbigliamento. Chiusi invece quasi tutti i negozi storici del centro per i quali evidentemente non valeva la pena restare aperti in un giorno festivo, in mancanza di politiche decise dall'alto. Aperti invece quasi tutti i bar e le gelaterie del centro storico che ieri mattina, prima che il sole tornasse a nascondersi dietro una cappa di nuvole invernali, ha regalato anche un discreto colpo d'occhio. Per la prima volta in centro ha fatto la sua apparizione anche l'autobus a due piani inaugurato sabato scorso dalla catena internazionale City

Sightseeing. Il bus, complice anche la temperatura ancora rigida, era ancora mezzo vuoto, ma l'effetto suggestivo sembra esse-

re stato apprezzato sia dai turisti che dai ravennati.

La mostra al Mar. Il grande evento espositivo anche quest'anno non è mancato,

e il riscontro del pubblico, evidente fin dall'apertura, è stato «largamente al di sopra delle migliori aspettative» nelle giornate del

trattico pasquale, come afferma il curatore Claudio Spadoni. "Borderline", la mostra allestita al Museo d'arte della città, inaugurata il 17 febbraio e aperta fino al 16 giugno, ha attirato migliaia di visitatori, per la panoramica su *Artisti tra normalità e follia. Da Bosch a Dalì, dall'Art brut a Basquiat*. Ieri pomeriggio la preoccupazione degli addetti era di non riuscire a garantire l'accesso in tempo utile per completare la visita alle centinaia di persone in fila. Il nuovo allestimento del Mar, curato oltre che da Claudio Spadoni, da Giorgio Bedoni e Gabriele Mazzotta, ha dunque fatto centro ancora più dei precedenti. Circa 3.600 i visitatori da sabato a ieri, per fare un raffronto l'anno scorso per Testori erano state 2.000. Il record nella giornata di ieri con 1.800 biglietti staccati.

Le "Domus". Più sottotono la tre giorni per i siti gestiti da RavennAntica, la Domus dei tappeti di pietra e la mostra Tamo, dedicata al mosaico, allestita in San Nicolò. Sotto la media abituale, in particolare, la giornata di Pasqua, mentre il dato complessivo dalla vigilia al Lunedì dell'angelo segna una sostanziale tenuta.



Pagina 5



MALTEMPO PROTAGONISTA

IL TURISMO DI PASQUA



La nave Zenith attraccata a Porto Corsini



A sinistra turisti in zona San Vitale, in alto la fila al Mar

Gli uffici di informazioni e accoglienza turistica hanno registrato parecchio traffico ma per lo più di croceristi sbarcati dalla Zenith

Affluenza record per "Borderline" al Mar, 3.600 in tre giorni e 1.800 solo ieri, il doppio rispetto all'anno scorso



Il Mar, meta di pellegrinaggio per 3.600 persone negli ultimi giorni, a sinistra la zona dantesca (Fotoservizio di Massimo Fiorentini)

